



INDICE

- 7 Tecnologia come occasione d'architettura.
- 18 Rifugio a Pill Creek.
- 19 Complesso residenziale, Feock. Progetto.
- 20 Complesso di residenze monofamiliari, Culsdon. Progetto.
- 22 Tre case a schiera, Londra.
- 25 Casa Brumwell (Creek Veau House), Feock.
- 30 Casa Jaffe (Skybreak House), Radlett.
- 34 Fabbrica di componenti elettronici Reliance Controls, Swindon.
- 41 Case basse ad alta densità, Radlett. Progetto.
- 44 Edificio scolastico, Newport. Progetto di concorso.
- 47 Centro ricreativo per la Fred Olsen Line, Londra.
- 51 Terminal passeggeri della Fred Olsen Line, Londra.
- 54 Struttura pneumatica temporanea per la Computer Technology, Hemel Hempstead.
- 56 Centro di ricerca e sviluppo della Computer Technology, Hemel Hempstead.
- 58 Teatro Samuel Beckett, Oxford. Progetto.
- 60 Climatoffice. Progetto.
- 62 Sede della IBM, Cosham.
- 67 Centro di assistenza e recupero di bambini handicappati, Londra.
- 70 Sede dello studio Foster Associates, Londra.
- 74 Sistema costruttivo per edifici industrializzati. Progetto.
- 75 Complesso commerciale e per il tempo libero, Liverpool. Progetto.
- 76 Centro sportivo e commerciale, Badhoeverdorp. Progetto.
- 77 Impianto di estrusione della SAPA, Tibshelf.
- 81 Uffici e deposito della Modern Art Glass, Thamesmead.
- 84 Sistema di arredo per i negozi Orange Hand, Nottingham, Brighton, Reading.
- 86 Complesso residenziale a bassa densità, Milton Keynes.
- 88 Sede centrale delle assicurazioni Willis, Faber & Dumas, Ipswich.
- 100 Centro sportivo e nautico, Son. Progetto.
- 101 Edificio per uffici, Vestby. Progetto.
- 104 Ristrutturazione e ampliamento di un complesso per uffici, Oslo. Progetto.
- 105 Scuola speciale per ragazzi handicappati, Liverpool.
- 107 Sainsbury Centre for Visual Arts, Norwich.
- 124 Sistemazione generale del porto di St. Helier. Progetto.
- 127 Centro tecnico IBM, Greenford.
- 132 Hammersmith Centre, Londra. Progetto.

- 136 Ampliamento del Whitney Museum, New York. Progetto.
- 139 Negozio per Joseph, Londra.
- 140 Padiglione espositivo per la International Energy Expo, Knoxville. Progetto.
- 141 Open House, Cwmbran. Progetto.
- 144 Centro ricreativo per la Granada Ltd, Milton Keynes. Progetto.
- 145 Foster House, Londra. Progetto.
- 146 Sede della Hong Kong & Shanghai Banking Corporation, Hong Kong.
- 158 Centro sportivo Students Union, University College, Londra. Progetto.
- 160 Stadio coperto, Francoforte sul Meno. Progetto di concorso.
- 163 Sistema di arredo e attrezzature integrate per lo studio Foster Associates.
- 164 Terminal passeggeri e impianto aeroportuale, Stansted. Progetto.
- 170 Sede della Humana Inc., Louisville. Progetto di concorso.
- 174 Centro di distribuzione della Renault, Swindon.
- 182 Nuovi uffici e studi della BBC, Londra. Progetto.
- 188 Mediateca e centro d'arte contemporanea, Nimes. Progetto di concorso.
- 192 Copertura di un porto turistico, New York. Progetto.
- 194 Biografia.
- 197 Elenco delle opere.
- 200 Principali scritti di Norman Foster.
- 201 Principali scritti su Norman Foster.
- 205 Principali mostre.
- 206 Elenco dei fotografi.

TECNOLOGIA COME OCCASIONE D'ARCHITETTURA

"In effetti la radice della parola «tecnologia» (techné) in origine significava proprio «arte».

Gli antichi Greci non distinguevano concettualmente l'arte dalla manifattura, e quindi non crearono mai due parole diverse per definirle".

Robert M. Pirsig, *Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*, 1974

L'assegnazione della *RIBA Gold Medal of Architecture*, massima onorificenza britannica e uno dei premi internazionali più prestigiosi, sancisce, di norma, l'appartenenza all'«Olimpo dei Grandi dell'Architettura» a compimento di una lunga e feconda carriera.

Nel 1983 Norman Foster ha ricevuto, quarantottenne, tale riconoscimento; a un'età, invero, eccezionalmente precoce per simili celebrazioni quando la sua carriera, peraltro già ventennale e punteggiata da notevoli successi, poteva considerarsi tutt'altro che conclusa. La sua attività, anzi, registrava una straordinaria fase di fervore creativo, proiettato in un lavoro di esplorazione continua i cui risultati sono, e saranno, contributi essenziali alla definizione futura dell'intera sua opera. Questa ci appare infatti decisamente caratterizzata come *work in progress*, ben aperta a ulteriori ampliamenti concettuali e ben lontana da quella «soglia di fatica» che, a volte, segna il momento involutivo e discendente della parabola creativa. Appare dunque problematico ogni tentativo di definire, oggi, una prospettiva storica per il pur relativamente recente corpus di progetti e realizzazioni, che è in rapporto di continuità, ma anche in vivace dialettica con quanto lo studio dell'architetto inglese sta ora elaborando e producendo.

E, d'altronde, è sempre difficile intento quello di storicizzare l'incalzante contemporaneità.

Nonostante ciò, l'importanza di Norman Foster nel contesto dell'architettura contemporanea presuppone un approccio critico al personaggio e al suo lavoro che, di necessità, assuma storicamente il presente, nella complessità delle sue molteplici forme e manifestazioni, onde superare la tendenza verso riduttive analisi, articolate per tassonomie di stili e di tipi.

L'architettura di Foster e il suo tempo

Le strette relazioni che, nella storia, intercorrono tra l'architettura e il suo contesto più generale — da quello sociale a quello culturale, da quello economico a quello politico — giustificano le interpretazioni che, sovente, di essa vengono date utilizzando chiavi di lettura specifiche di ambiti disciplinari diversi. Grazie a questi metodi è possibile avvicinarsi, approssimativamente, alla comprensione dello «stato dell'arte», così com'esso è venuto delineandosi a partire dagli anni Sessanta fino ai nostri giorni.

Non è, perciò, casuale che oggi, da più parti, si guardi all'architettura volgendo gli occhi alla scienza, all'arte, alla sociologia e ad altri campi ancora, per far luce sulla contraddittorietà dei fenomeni attraverso i quali l'architettura stessa ci si manifesta.